REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT

Servizio Tecnologia

Progetto pilota "Destinazione Nomadi Digitali" e "Rete regionale dei Comuni dell'innovazione". Contributi ai Comuni della Sardegna per la realizzazione di hub di co-working e lavoro da remoto - annualità 2026 e 2027.

Legge regionale 21 settembre 2026, n. 20, articolo 11, comma 32

Delibera di Giunta regionale n. 51/29 del 21 ottobre 2026

Delibera di Giunta regionale n. 58/1 del 19 novembre 2026

Requisiti minimi comuni e indicazioni funzionali per la realizzazione degli hub digitali di co-working

Art. 1 - Finalità

Gli interventi finanziati realizzano hub digitali di co-working e non semplici spazi attrezzati: luoghi di comunità che mettono in relazione lavoratori da remoto, nomadi digitali, startup, imprese, professionisti e comunità locale, coerenti con la vocazione del territorio. Il presente allegato distingue tra requisiti minimi comuni, obbligatori per tutti gli hub (artt. 2 e 3), e indicazioni funzionali per fascia di superficie (artt. 4, 5 e 6), che costituiscono un riferimento e non un vincolo.

La progettazione segue il principio dell'articolazione per attività: per ciascuna attività prevista nell'hub (lavoro individuale che richiede concentrazione, riunioni anche in modalità ibrida, socializzazione e scambio informale, attività legate alla vocazione del territorio) va individuato un luogo adeguato, evitando di replicare un modello unico di coworking.

Art. 2 - Requisiti generali dell'immobile

L'immobile dovrà essere realizzato in conformità alle normative urbanistiche ed edilizie vigenti, essere dotato di certificato di agibilità, essere conforme alle norme in materia di sicurezza, prevenzione incendi e impiantistica, garantire l'accessibilità e l'assenza di barriere architettoniche, assicurare adeguati livelli di comfort termico, illuminotecnico e acustico, consentire l'accesso mediante sistemi digitali di controllo accessi.

Art. 3 - Requisiti minimi comuni: connettività, infrastruttura digitale, dotazioni impiantistiche

La struttura deve garantire requisiti di connettività ed accesso digitale.

Art. 3.1 - Requisiti di connettività

Connessione internet con capacità minima pari a 1 Gbit/s, preferibilmente mediante tecnologia FTTH. Nei territori privi di copertura FTTH, utilizzo di connessioni FWA di nuova generazione o connessioni satellitari a bassa latenza. Possibilmente prevedere ridondanza della connessione tramite linea di backup o tecnologia alternativa. Copertura Wi-Fi integrale degli ambienti.

Art. 3.2 - Accesso digitale e sicurezza informatica

Sistema di autenticazione utenti, gestione digitale delle prenotazioni, accesso smart mediante badge, QR Code, applicazione mobile o sistemi equivalenti. Sistemi di protezione perimetrale della rete, inclusi firewall e strumenti di monitoraggio del traffico dati. Accesso sicuro ai servizi digitali mediante protocolli crittografati. Disponibilità di servizi VPN (Virtual Private Network) per l'accesso sicuro alle risorse digitali condivise e per il collegamento protetto degli utenti remoti. Procedure di backup e ripristino dei dati e adeguate misure di sicurezza informatica a tutela delle informazioni e della continuità operativa.

Art. 3.3 - Dotazioni impiantistiche

Ogni struttura deve essere dotata di:

- Impianto elettrico certificato.
- Impianto di climatizzazione estiva e invernale.
- Illuminazione LED ad alta efficienza.
- Sistema di illuminazione di emergenza.
- Impianto dati strutturato.
- Sistemi antintrusione e videosorveglianza delle aree comuni ove consentito.

Ogni postazione deve disporre di:

- Alimentazione elettrica dedicata;
- Almeno due prese elettriche;
- Almeno una porta dati o copertura Wi-Fi ad alte prestazioni.

Nelle postazioni, nelle aree comuni e nelle sale riunioni devono essere presenti:

- Prese elettriche standard UE;
- Prese o adattatori per standard extra UE;
- Porte USB-A e USB-C per la ricarica dispositivi.

Art. 3.4 - Dotazioni minime di base

Ogni hub deve inoltre garantire:

- postazioni o sedute di lavoro in numero adeguato all'utenza prevista e, di norma, non inferiore a 5, salvo una diversa articolazione motivata in ragione della vocazione dell'hub;
- servizi igienici, di cui almeno uno accessibile alle persone con disabilità;
- accessibilità dell'intero hub e assenza di barriere architettoniche, ai sensi dell'art. 2.

Art. 5 – Indicazioni per hub con superficie utile di almeno 150 mq e inferiore a 200 mq

Gli hub con superficie utile di almeno 150 mq e inferiore a 200 mq fanno riferimento a una dotazione indicativa di ambienti, attrezzature e servizi tale da assicurare condizioni adeguate allo svolgimento di attività professionali, lavoro da remoto, collaborazione tra utenti e organizzazione di eventi formativi o informativi. La distribuzione interna deve favorire la funzionalità degli spazi, il comfort degli utilizzatori e la coesistenza equilibrata tra attività individuali, collaborative e di socializzazione, assicurando al contempo accessibilità, connettività e qualità degli ambienti di lavoro.

Art. 5.1 – Dotazioni indicative per aree operative Le dotazioni sono organizzate per aree operative. L'area **Working** costituisce la base obbligatoria di ogni hub; le aree artigianato digitale (**Craft),** laboratorio **(Lab)** e arte e comunicazione **(Art&Media)** sono facoltative. Per ciascuna area si indicano, **a mero titolo esemplificativo e dimensionabile**, le seguenti dotazioni:

- **Area operativa Working (di base, per tutti gli hub):** ambienti per il lavoro digitale con postazioni attrezzate, scrivanie e sedute ergonomiche, monitor esterni di supporto, stampante multifunzione condivisa e scanner, oltre ai requisiti di connettività e impiantistica previsti dall'art. 3.
- **Area operativa Craft:** piccolo laboratorio di artigianato digitale con sezione di prototipazione e postazione per l'elettronica: stampanti 3D, frese, taglio laser e torni a controllo numerico da banco, stazione di saldatura per schede elettroniche, sistema di aspirazione, attrezzatura da falegnameria e tavoli da lavoro.

- **Area operativa Lab:** piccolo laboratorio per analisi chimiche, fisiche e sensoriali di base, per esempio a supporto di enologia, agricoltura e biologia: ambiente termostatato e climatizzato, cappa a filtrazione, microscopio ottico, pHmetro, rifrattometro/spettrofotometro, forno da laboratorio, liofilizzatore, sonicatore e lavatrice a ultrasuoni.
- **Area operativa Art&Media:** ambiente o postazione per la registrazione musicale e di podcast e attrezzatura per riprese e montaggio audio e video; ambiente o postazione per le arti visive (pittura, fotografia, illustrazione), con cavalletti, piani di lavoro e superfici per esporre le opere.
- **Altra Area operativa specialistica (Flessibilità progettuale):** in aggiunta o in alternativa alle aree facoltative sopra elencate, il Comune può prevedere e allestire un'area operativa di tipologia non codificata in elenco. In tal caso, la proposta progettuale dovrà dettagliare la funzione dell'area, le relative dotazioni strumentali e la loro pertinenza con i fabbisogni del territorio.

Per l'area Working e per le attività comuni si indicano inoltre i seguenti standard spaziali e funzionali:

- **Almeno 5 postazioni operative permanenti** dotate di arredi ergonomici professionali, di cui almeno una postazione pienamente accessibile a persone con disabilità. Al fine di intercettare diversi target di utenza e favorire la sostenibilità gestionale della struttura, le postazioni possono essere distribuite sia in *open space* sia all'interno di uno o più piccoli uffici riservati per gruppi di lavoro (*team room* da 2-4 postazioni), garantendo comunque una quota di postazioni condivise aperte all'utenza giornaliera.
- **Una stanza o una zona silenziosa (*quiet zone*)** dedicata al lavoro individuale che richiede concentrazione, separata dalle aree di socializzazione e riunione, con postazioni (computabili tra le 10 complessive) e isolamento acustico adeguati.
- **Almeno 2 cabine per videochiamate professionali (*phone booth*)** con isolamento acustico adeguato, capienza cabina 2 posti.
- **Sala riunioni e formazione (anche multifunzionale) per minimo 12 persone** con videoproiettore o monitor professionale e impianto audio-video per videoconferenze adeguatamente dimensionato. È ammesso e incoraggiato l'impiego di pareti mobili fonoisolanti o arredi modulari che consentano, in assenza di eventi plenari, di riconfigurare o suddividere la sala in ambienti più raccolti per riunioni ristrette o lavoro in team.

Art. 5.2 – Area relax e ristoro, caratteristiche e dotazioni indicative L'area relax e l'area ristoro devono essere progettate e collocate in modo da non arrecare disturbo alle attività lavorative svolte negli altri ambienti, mediante adeguate soluzioni distributive, acustiche e di ventilazione atte a limitare la propagazione di rumori, conversazioni e odori. Tali spazi devono essere concepiti come luoghi dedicati alla pausa, alla socializzazione e allo scambio informale tra gli utenti, favorendo il dialogo e la creazione di relazioni professionali. A tal fine, l'area ristoro deve garantire condizioni che consentano la conversazione tra gli utilizzatori senza interferire con le attività di studio, lavoro individuale o riunione svolte nelle altre aree dell'hub, anche attraverso una chiara separazione funzionale degli spazi e l'impiego di idonee misure di isolamento acustico. Devono essere destinati di norma 15 mq dedicati con dispensa, tavolo e sedute, frigorifero, microonde o fornetto ed erogatore acqua, garantendo altezze e spazi di manovra adeguati alle persone con disabilità.

Art. 5.3 – Servizi igienici Almeno 2 servizi igienici, di cui almeno uno accessibile alle persone con disabilità.

Art. 6 – Indicazioni per hub con superficie utile di almeno 200 mq e inferiore a 300 mq

Per gli hub con superficie utile di almeno 200 mq e inferiore a 300 mq si indica una dotazione di ambienti, attrezzature e servizi proporzionata alla maggiore capacità ricettiva della struttura, tale da assicurare condizioni ottimali per lo svolgimento di attività professionali, lavoro da remoto, collaborazione tra utenti, organizzazione di eventi formativi, informativi e iniziative di networking. La distribuzione degli spazi deve favorire un'efficace articolazione funzionale degli ambienti, garantendo un equilibrato rapporto tra aree di lavoro individuale, uffici riservati per piccoli gruppi, spazi collaborativi, sale riunioni, zone destinate alla formazione e aree comuni per la socializzazione. Deve inoltre essere assicurato un elevato livello di accessibilità, connettività digitale, comfort

ambientale e qualità complessiva degli spazi, in grado di supportare contemporaneamente una pluralità di utenti e differenti modalità di utilizzo della struttura.

Art. 6.1 – Dotazioni indicative per aree operative Le dotazioni sono organizzate per aree operative. L'area **Working** è la base obbligatoria di ogni hub; le aree **Craft, Lab e Art&Media** sono facoltative. Per ciascuna area si indicano, **a mero titolo esemplificativo e dimensionabile**, le seguenti dotazioni:

- **Area operativa Working (di base, per tutti gli hub):** ambienti per il lavoro digitale con postazioni attrezzate, scrivanie e sedute ergonomiche, monitor esterni di supporto, stampante multifunzione condivisa e scanner, oltre ai requisiti di connettività e impiantistica previsti dall'art. 3.
- **Area operativa Craft:** piccolo laboratorio di artigianato digitale con sezione di prototipazione e postazione per l'elettronica: stampanti 3D, frese, taglio laser e torni a controllo numerico, stazione di saldatura per schede elettroniche, sistema di aspirazione, attrezzatura da falegnameria e tavoli da lavoro.
- **Area operativa Lab:** piccolo laboratorio per analisi chimiche, fisiche e sensoriali di base, per esempio a supporto di enologia, agricoltura e biologia: ambiente termostatato e climatizzato, cappa a filtrazione, microscopio ottico, pHmetro, rifrattometro/spettrofotometro, forno da laboratorio, liofilizzatore, sonicatore e lavatrice a ultrasuoni.
- **Area operativa Art&Media:** ambiente o postazione per la registrazione musicale e di podcast e attrezzatura per riprese e montaggio audio e video; ambiente o postazione per le arti visive (pittura, fotografia, illustrazione), con cavalletti, piani di lavoro e superfici per esporre le opere.
- **Altra Area operativa specialistica (Flessibilità progettuale):** in aggiunta o in alternativa alle aree facoltative sopra elencate, il Comune può prevedere e allestire un'area operativa di tipologia non codificata in elenco, purché strettamente coerente con la vocazione prioritaria e con il bene comune indicati nella Scheda di cui all'Allegato 6. In tal caso, la proposta progettuale dovrà dettagliare la funzione dell'area, le relative dotazioni strumentali e la loro pertinenza con i fabbisogni del territorio.

Per l'area Working e per le attività comuni si indicano inoltre i seguenti standard spaziali e funzionali:

- **Almeno 10 postazioni operative permanenti** dotate di arredi ergonomici professionali, di cui almeno due postazioni pienamente accessibili a persone con disabilità. Per favorire la sostenibilità economica del modello di gestione e l'attrazione di team aziendali, studi associati o gruppi di progetto, le postazioni possono essere articolate combinando aree *open space* e piccoli uffici riservati (*team room* da 2 a 6 postazioni), fermo restando il mantenimento di una quota congrua di postazioni liberamente accessibili agli utenti individuali.
- **Una stanza o una zona silenziosa (*quiet zone*)** dedicata al lavoro individuale che richiede concentrazione, separata dalle aree di socializzazione e riunione, con postazioni (computabili tra le 15 complessive) e isolamento acustico adeguati.
- **Almeno 3 cabine per videochiamate professionali (*phone booth*)** con isolamento acustico adeguato, capienza cabina 2 posti.
- **Sala riunioni e formazione (anche multifunzionale) per minimo 20 persone** con videoproiettore o monitor professionale e impianto audio-video per videoconferenze adeguatamente dimensionato. La sala può essere progettata con sistemi di partizione mobile insonorizzata per consentirne il frazionamento in due o più salette riunioni/uffici temporanei ad uso quotidiano quando non sono in corso eventi ad alta capienza.
- **Una saletta riunioni permanente** per attività di team, riunioni, ecc.

Art. 6.2 – Area relax e ristoro, caratteristiche e dotazioni indicative L'area relax e l'area ristoro devono essere progettate e collocate in modo da non arrecare disturbo alle attività lavorative svolte negli altri ambienti, mediante adeguate soluzioni distributive, acustiche e di ventilazione atte a limitare la propagazione di rumori, conversazioni e odori. Tali spazi devono essere concepiti come luoghi dedicati alla pausa, alla socializzazione e allo scambio informale tra gli utenti, favorendo il dialogo e la creazione di relazioni professionali. A tal fine, l'area ristoro deve garantire condizioni che consentano la conversazione tra gli utilizzatori senza interferire con le attività di studio,

lavoro individuale o riunione svolte nelle altre aree dell'hub, anche attraverso una chiara separazione funzionale degli spazi e l'impiego di idonee misure di isolamento acustico. Devono essere destinati almeno 20 mq dedicati con dispensa, tavolo e sedute, frigorifero, microonde o fornetto ed erogatore acqua, garantendo altezze e spazi di manovra adeguati alle persone con disabilità.

Art. 6.3 – Servizi igienici Almeno 3 servizi igienici complessivi, di cui almeno uno accessibile alle persone con disabilità.

Art. 6-bis – Indicazioni per hub con superficie utile di almeno 300 mq

Per gli hub con superficie utile di almeno 300 mq valgono le indicazioni funzionali e qualitative dell'art. 6, opportunamente ridimensionate in aumento in proporzione alla maggiore superficie disponibile e all'utenza prevista (a titolo indicativo: almeno 15 postazioni operative permanenti, maggiore articolazione di uffici riservati/*team room* e sale riunioni dedicate, ovvero attivazione combinata di più aree operative specialistiche).

Art. 7 - Regolamento di utilizzo dell'hub

Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare e rendere disponibile agli utenti un apposito regolamento di utilizzo dell'hub, finalizzato a garantire il corretto uso degli ambienti, la convivenza tra gli utenti e il mantenimento di condizioni adeguate allo svolgimento delle attività lavorative.

A titolo esemplificativo il regolamento deve prevedere:

a) Utilizzo degli spazi esclusivamente per finalità lavorative, professionali, imprenditoriali, formative, di innovazione, networking e collaborazione tra utenti.

b) Obbligo per gli utenti di mantenere comportamenti improntati al rispetto reciproco, alla collaborazione, alla correttezza e alla tutela della privacy.

c) Obbligo di utilizzare la connessione internet e le infrastrutture digitali esclusivamente per attività lecite e conformi alla normativa vigente.

d) Rispetto delle procedure di accesso agli spazi e degli orari eventualmente stabiliti dal gestore.

e) Eventuali forme di restituzione alla comunità da parte degli utenti dell'hub (messa a disposizione di competenze, seminari, presentazioni, banca del tempo), in coerenza con gli impegni dichiarati nella Scheda di cui all'Allegato 6.

Il regolamento può prevedere ulteriori prescrizioni organizzative e gestionali coerenti con le finalità dell'hub e con le caratteristiche della struttura. L'accettazione del regolamento costituisce condizione necessaria per l'accesso e l'utilizzo degli spazi e dei servizi messi a disposizione degli utenti.

Art. 8 - Dotazioni qualificanti

Costituiscono dotazioni qualificanti, da descrivere nella relazione tecnico illustrativa e non oggetto di punteggio:

1) Disponibilità di spazi esterni attrezzati.
2) Impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo energetico.
3) Colonnine di ricarica per veicoli elettrici.
4) Parcheggi dedicati e ricovero biciclette.

5) Certificazioni ambientali ed energetiche dell'edificio.
6) Disponibilità di servizi cloud per gli utenti dell'hub, quali archiviazione documentale, workspace collaborativi, backup centralizzato, strumenti di produttività digitale, servizi di videoconferenza e piattaforme di collaborazione professionale;

Gli spazi esterni attrezzati di cui al punto 1 non concorrono al raggiungimento della superficie minima utile del coworking prevista dall'Avviso e non possono essere computati ai fini della determinazione della metratura ammissibile dell'intervento. Tali spazi costituiscono esclusivamente una dotazione qualificante.

Gli elementi premianti dichiarati nell'istanza e valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio costituiscono impegno vincolante per il beneficiario e devono essere effettivamente realizzati, installati, attivati e mantenuti operativi alla conclusione dell'intervento.

In sede di rendicontazione finale e di verifica della conformità del progetto, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'effettiva realizzazione degli elementi premianti dichiarati mediante idonea documentazione tecnica, amministrativa e fotografica.